

riserve di grano da lui raccolte nelle Terme di Diocleziano.¹ Per provvedere Roma egli inoltre emanò più volte proibizioni di asportare il grano dallo Stato Pontificio.² Un decreto del 1° maggio 1518 rinnovava le pene contro i baroni, i quali eludessero il trasporto del grano nel mercato di Roma. Per impedire il commercio usuraio degli speculatori, fu proibito ad ogni cittadino, di comprare più grano di quello che occorresse per il bisogno annuale della sua famiglia.³ Nella Campagna marittima cercò Gregorio di accrescere la seminazione del grano atterrandi i boschi.⁴ Allo stesso scopo servì il prosciugamento delle paludi presso Ravenna.⁵ Se ciò nonostante anche lo Stato Pontificio negli anni di carestia del 1579, 1582 e 1583 ebbe per un tempo a soffrire, ciò non fu per colpa del papa; egli piuttosto fece il possibile, per mitigarne il danno.⁶ Nel 1583 egli spese del proprio 40,000 scudi.⁷ Oltre a ciò cercò di assicurare al suo popolo non solo pane più abbondante ma anche buono. Egli fece severamente punire chi alterasse questo importantissimo mezzo di nutrizione;⁸ emanò ripetutamente privilegi per elevare l'industria dei fornai.⁹ Allorchè i dintorni di Roma, particolarmente Viterbo, nel 1581 furono invasi da sciami di cavallette, egli dette 20,000 scudi per distruggerle.¹⁰

In modo del tutto speciale Gregorio XIII si interessò di preservare la capitale e lo Stato Pontificio dal penetrar della peste, che negli anni 1575, 1576 e 1579 visitò molte località d'Italia. Egli ordinò che venissero tenute delle processioni di penitenza, alle quali egli stesso prese parte e si valse anche di tutti i mezzi di

¹ Cfr. CIACONIUS IV, 21; FORCELLA XIII, 174; NICOLAI III, 89; LANCIANI IV, 80. CIAPPI (p. 9) nomina anche riserve di grano a Porto.

² Vedi *Bull. Rom.* VIII, 140 s., 195 s.; MAFFEI I, 373; RANKE, *Päpste* 18, 279.

³ Vedi BENIGNI 39. Cfr. DECUPIS, *Per gli usi civici nell'agro Romano*, Roma 1906, 23.

⁴ Vedi sopra p. 772.

⁵ Su ciò vedi oltre MAFFEI II, 74 e BENIGNI 42, i dati di Ghislieri nella sua * «Relatione di Romagna», *Urb.* 831, p. 120^b s. Biblioteca Vaticana. Un * «Progetto del disseccamento delle paludi Pontine» presentato a Gregorio XIII in *Cod. d. 9*, dell'Archivio Boncompagni in Roma.

⁶ Cfr. gli * *Avvisi di Roma* del 26 e 29 agosto, 2 e 5 settembre 1579, *Urb.* 1047, p. 295, 297, 301^b, 306, Biblioteca Vaticana e * *Acta consist.* del 17 agosto 1579, Archivio concistoriale in Vaticano. Per il 1582 v. MAFFEI II, 300. Della carestia dell'anno 1583 che si estese a tutta l'Italia, trattano le * relazioni di Odescalchi del 12 e 20 febbraio, 26 marzo e 23 aprile 1583, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁷ Vedi Cocquelines a MAFFEI II, 461.

⁸ Vedi * *Avviso di Roma* del 24 ottobre 1573, *Urb.* 1043, p. 318^b, Biblioteca Vaticana.

⁹ Vedi MAFFEI II, 226.

¹⁰ Vedi *ibid.* II, 225 s.; cfr. I, 251.